



€ 1.20 ANNO 30 - N° 288  
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%  
 ART. 2, COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Pescara  
 www.ilcentro.it

ANNIVERSARI » Pescara commemora Pasolini con film, manifesti e incontri

A PAGINA 29

# il Centro

CHIETI-LANCIANO-VASTO

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2015

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974  
 CHIETI: 0871/331201 - 330300 - TERAMO: PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 24, 0861/245230



## Tassi usurari, banca deve risarcire 126 <sup>mila euro</sup> milioni

La sentenza del giudice arriva dopo 14 anni, l'azienda ortonese difesa dall'associazione "Sos utenti"



L'avvocato Emanuele Argento

► CRECCHIO

Ci sono voluti 14 anni, ma alla fine una importante azienda di forniture industriali di Crechchio l'ha spuntata in tribunale contro un istituto di credito, condannato a restituire oltre 126.000 euro su un conto corrente chiuso nel 1999 su cui erano stati riscontrati tre trimestri definiti usurari. Il tribunale civile di Chieti, giudice unico Nicola Valletta, con sentenza del 15 ottobre del 2014, pubblicata solo lo scorso 16 ottobre, ha condannato la banca a restituire all'azienda la som-

ma complessiva per sorte capitale, interessi e spese, di oltre 140.000 euro. Vittoria piena, dunque, anche se non è stato facile. L'iter giudiziario è stato, infatti travagliato e complesso. L'imprenditore, dopo aver chiuso il conto corrente con l'istituto di credito, nella filiale di Ortona, nel 1999, con perizia tecnica a firma di Gennaro Baccile, ora presidente onorario della Sos Utenti, sin dal 2000 si era rivolto a un avvocato ortonese che, dopo i primi sette anni di causa, ha ottenuto il rigetto della domanda per aver incredibilmente sbagliato

il nome della banca a cui chiedere il risarcimento. La Sos Utenti, però, senza perdersi d'animo, ha chiamato l'avvocato Emanuele Argento di Pescara a riproporre una nuova causa nel 2011 con una rinnovata perizia tecnica chiedendo risarcimenti per 95.869,43 euro. Dopo quattro anni, il giudice Valletta ha sentenziato di aver ravvisato l'illecita applicazione da parte della banca di interessi ultralegali, della capitalizzazione trimestrale degli interessi (in termini tecnici anatocismo), oltre all'illegittima applicazione delle com-

missioni di massimo scoperto e di tutti gli altri oneri ed interessi mai validamente pattuiti tra la banca e il cliente. Oltre a questo, il tribunale non ha riconosciuto alla difesa della banca la prescrizione delle illegittime competenze addebitate dagli anni '80 e sino al 1999. Per i primi tre trimestri del 1999 è stato, addirittura, rilevato anche il superamento del tasso soglia Antiusura con certificazione di interessi usurari. «L'azienda crechchiese fornitrice di ricambi industriali», commenta Sos Utenti, «dopo essere stata spolpata dalla ban-

ca condannata sin dagli anni 80 con interessi oltre il 25% ed altre competenze illegittime, a seguito della irreversibile crisi che ha colpito l'area industriale ortonese e dintorni, ha rischiato di non superare i momenti più bui della crisi. Nel corso del 2014 altre banche l'avevano anche illegittimamente segnalata quale azienda problematica alla Centrale Rischi presso la Banca D'Italia. Solo la tenacia dell'imprenditore e la costante assistenza della Sos Utenti, nonostante la crisi economica e le continue vessazioni bancarie, le hanno permesso di continuare la sua attività e grazie a questa vittoria giudiziale riesce ora a coprire tutti i suoi debiti con le altre banche senza licenziare nemmeno un lavoratore». (a.i.)